



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria
Anno 2024/2025**

Scuola Primaria **Cesare Battisti Cogliate**

Classe: **V A**

Docenti: **Patti Carlo Antonio, Freda Antonia, Stornaiuolo Giuseppe, Sacchi Daniele, Costantini Michele**

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO (Patti Carlo Antonio)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

- ASCOLTO E PARLATO
- LETTURA
- SCRITTURA
- ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO
- ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2
(vedere colonna abilità
Curricolo verticale)

**CONTENUTI E/O
ATTIVITA'**

**SCANSIONE
TEMPORALE**
(primo/secondo
quadrimestre)

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui. • Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale. • Organizzare un discorso orale in modo chiaro e coerente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive. • Inferenze di significato. • P4C utilizzo delle strategie della filosofia per bambini al fine di una miglior comunicazione. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa. • Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. • Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo). 	<p>•Struttura delle diverse tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror; - il testo descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; - il testo espositivo: storico, geografico, scientifico; - il testo regolativo: (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli); - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari); - il testo poetico; - il fumetto; - il quotidiano; - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...). -Le principali tecniche di rappresentazione narrativa (flashback, flash forward...). -Produzione di diverse tipologie testuali. -La sintesi. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	-------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. • Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). • Inferenza di significato. • Significato figurato delle parole. • Il dizionario. 	<p style="text-align: center;">PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi). • Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase. • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni ortografiche <ul style="list-style-type: none"> • Segni di interpunzione. • Discorso diretto e discorso indiretto. • Categorie grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> - articoli; - nomi; - aggettivi; - pronomi; - verbi; - preposizioni; - avverbi; - congiunzioni; - interiezioni. • Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato • Complemento oggetto e complementi indiretti. • Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	-------------------------------------

PIANO DI LAVORO DI STORIA - (Patti Carlo Antonio)

<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>-USO DELLE FONTI -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI -STRUMENTI CONCETTUALI -PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>		
<p align="center">OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)</p>	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p align="center">S TI (p q</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e confrontare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fonti orali, scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto). 	<p>PRIMO QUADR</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare carte storico-geografiche. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo greco • Sparta e Atene • L'impero di Alessandro Magno • I popoli italici • Gli Etruschi • La civiltà romana (nascita, periodo aureo, decadenza dell'impero). 	<p>PRIMO QUADR</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linea del tempo. • Mappe spazio-temporali. • Mappe concettuali. 	<p>PRIMO QUADR</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> •Esposizione orale e scritta delle conoscenze. •Quadri di civiltà(elaborazione e confronto). 	<p>PRIMO QUADR</p>
--	---	------------------------

PIANO DI LAVORO DI INGLESE (Patti Carlo Antonio)

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)</p> <p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

	<p>comunicative note.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. • Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri 	Primo/secondo quadrimestre

identificando parole e frasi familiari.	ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. • Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di formule e parole note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. 	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla 	

<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 	lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi singolari/plurali, articoli, verbi/verbi ausiliari, tempi verbali (simple present, present continuous), pronomi personali, aggettivi (qualificativi, possessivi, dimostrativi), avverbi, preposizioni, possessive case.	Primo/secondo quadrimestre
---	--	----------------------------

PIANO DI LAVORO DI MUSICA (Patti Carlo Antonio)

<p style="text-align: center;">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ASCOLTO</p>		
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p style="text-align: center;">CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p style="text-align: center;">S T (p c</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e analisi di brani musicali. • Rappresentazione di contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi. 	<p style="text-align: center;">Primo</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PRODUZIONE</p>		
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p style="text-align: center;">CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p style="text-align: center;">S T (p c</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Eeguire collettivamente e individualmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzazione di testi e 	

brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	melodie vari. <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di ritmi con l'utilizzo di strumenti musicali. • Esecuzioni strumentali. 	Primo
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	S T (p c
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare partiture musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali. • La notazione convenzionale. • Il pentagramma e le note musicali (lettura, scrittura e valore). 	Primo

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE (Freda Antonia)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia. • Il suono e l'udito. • La luce, i colori e la vista. 	Prin
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpi celesti: stelle, pianeti, satelliti, asteroidi. • I pianeti del sistema solare. • La Terra: composizione e movimenti. • Il ciclo lunare 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso sviluppando atteggiamenti di cura della propria salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli organuli cellulari. • Stimoli ambientali e percezione sensoriale: struttura e funzionamento degli organi di senso. • Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. • Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina PRODUZIONE ORALE E SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti i diversi fenomeni studiati. • Ricavare e produrre informazioni da 	

<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<p>grafici e tabelle; consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina 	<p>Prin</p>
--	---	-------------

PIANO DI LAVORO DI Matematica (Patti Carlo Antonio)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Numeri

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>-Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. -Eeguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. -Operare con le frazioni, acquisire il concetto di percentuale e calcolare la frazione o la percentuale di un numero. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>	<p>-I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione. -Le potenze. -Le potenze del dieci. -I numeri relativi. -Operazioni con i numeri relativi. -Multipli e divisori. -I numeri primi. -I criteri di divisibilità. -I numeri romani. -Le frazioni: frazioni equivalenti, dall'intero alla frazione, dalla frazione all'intero, confronto tra frazioni, le percentuali, lo sconto e l'aumento. -I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). -Le 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali. -Strategie di calcolo mentale. -Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100,1000 con numeri interi e decimali. -Le espressioni aritmetiche.</p>	<p align="center">I e II quadrimestre</p>
Spazio e figure		
<p>-Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche piane identificando elementi significativi e simmetrie. -Conoscere, classificare e misurare gli angoli. -Determinare perimetro e area di figure geometriche piane utilizzando le formule</p>	<p>-Classificazione, rappresentazione e misurazione degli angoli con il goniometro. -Gli elementi dei poligoni. -Classificazione e rappresentazione dei poligoni. -Il perimetro e l'area dei poligoni. -Il cerchio: elementi, perimetro e</p>	<p align="center">I e II quadrimestre</p>

apprese.	area.	
Misure, relazioni, dati e previsioni		
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare dati, ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra. -Distinguere fra eventi certi, possibili, impossibili e riconoscere eventi più o meno probabili di altri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. -Frequenza, moda, mediana e media. -Probabilità e percentuale. -Il grafico cartesiano. -Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. -Equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, massa, capacità. -La compravendita. -Peso lordo, peso, netto, tara. 	I e II quadrimestre
Risolvere problemi		
<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare, individuare dati e domanda/e e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna. 	<ul style="list-style-type: none"> -Situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale. -Problemi aritmetici risolvibili con le quattro operazioni con numeri interi e decimali. -Analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. 	

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA (Freda Antonia)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
PAESAGGIO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCAN
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambienti e clima. - Le regioni amministrative dell'Italia settentrionale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia centrale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia meridionale e insulare (caratteristiche fisiche del 	I e II qu

	territorio).	
--	--------------	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCAN
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	- Orientarsi nel territorio italiano con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	I e II

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCAN
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	- Lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche del territorio italiano.	I e II

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCAN
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-	- Popolazione, risorse e settori produttivi in Italia.	I e II qu

<p>culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione. - <i>L'Italia nel Mondo: l'ONU.</i> - <i>L'Italia in Europa: l'UE.</i> - L'organizzazione dello Stato italiano. - Aspetti climatici, storico, fisici, antropici e culturali delle singole regioni italiane.
--	--

PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE (Patti Carlo Antonio)

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. • Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare. • Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate. • Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage... • Uso di strumenti di base (riga, compasso). • La prospettiva e i piani d'osservazione: Punto di fuga, linea d'orizzonte, Primo, sfondo. • Uso del colore in modo realistico e in modo personale. • Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali. • Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali • di recupero, pennarelli, pastelli, tempere. • Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione. 	<p align="center">I e II quadrimestre</p>

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di immagini di vario tipo in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio). • Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga). • Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra. 	<p>I e II quadrimestre</p>
--	---	----------------------------

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. 	<p>I e II quadrimestre</p>
--	---	----------------------------

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA (Freda Antonia)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

VEDERE E OSSERVARE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico. • Eseguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Utilizzare il computer nelle funzioni principali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla) e di strumenti tecnici (compasso, squadre, riga, goniometro e altri strumenti di misurazione). • Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali e scritte. • Il computer e le sue principali periferiche. • Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc. 	<p>I e II quadrimestre</p>

PREVEDERE E IMMAGINARE

<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fonti di energia e le loro diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. Ipotesi di intervento. • Progettazione di elaborati con previsione di tempi, strumenti, materiali. 	I e II quadrimestre
INTERVENIRE E TRASFORMARE		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. 	I e II quadrimestre
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere linee di codice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pixel art 	I e II quadrimestre

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA (Costantini Michele)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

(IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO)

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione • Le posizioni fondamentali. • Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi: • superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...); • rotolare in avanti con una capovolta; • saltellare (a piedi uniti, con un piede, a balzi) sui cerchi; • slalom veloce tra clavette; • passare su un asse di equilibrio. 	<p align="center">Primo quadrimestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). • Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • La destra e la sinistra. • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni. 	<p align="center">Secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ
COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coreografie. • Sequenze di movimento 	Secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore e le regole dello sport. • I giochi della tradizione popolare. • Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi tecnici delle discipline sportive. • La gestualità tecnica. • Sviluppo del senso di responsabilità. 	Secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE

<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti consoni alle situazioni. L'igiene del corpo. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre
--	--	------------------------------

PIANO DI LAVORO DI ED. CIVICA (Carlo Antonio Patti)

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) COSTITUZIONE CITTADINANZA DIGITALE SOSTENIBILITÀ</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Iniziare a conoscere alcuni articoli della Costituzione Italiana.</p> <p>Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere</p> <p>Spiegare il valore della democrazia attraverso esperienze vissute in classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Le principali ricorrenze civili: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 27 gennaio - giorno della memoria ✓ 25 aprile - anniversario della liberazione d'Italia ✓ 2 giugno - nascita della Repubblica italiana. Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa". Art. 29 Cost. "diritti della famiglia". Art.31 Cost. "diritto al gioco e al tempo libero". Art. 32 Cost. "diritto alla salute". Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione". Le regole della famiglia. Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della conoscenza del clima democratico e della prevenzione del fenomeno 	Primo e secondo

	del bullismo.	
Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.	<ul style="list-style-type: none"> •Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030: le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche, energetiche e ambientali. 	Primo e secondo

METODOLOGIA

Lo studio dell'educazione civica è da intendersi trasversalmente allo studio delle altre materie. Gli argomenti, previsti per l'anno in corso, saranno trattati in una o più materie contemporaneamente e durante il corso dell'anno. Le nozioni apprese costituiscono una parte integrante e fondamentale della disciplina e contribuiscono alla formazione dei neo-cittadini così come richiesto dalle indicazioni europee.

Italiano	<p>Anche quest'anno la classe intera si avvale del progetto -declinabile in tutte le materie- denominato " Sponsor e atleta" (un contenuto metodologico). Come lo scorso anno, a corredo del progetto ci sarà in classe un grande pannello murale che raccoglie i successi e gli insuccessi di ogni singolo alunno monitorando l'andamento degli apprendimenti. Il pannello contiene e presenta tutti gli aspetti "valutabili" della vita scolastica (attenzione, ordine e rispetto del materiale, esecuzione dei compiti assegnati a casa, interrogazioni, regole per vivere insieme). Il pannello diventa lo strumento per sapere dove si è, in quel preciso momento, e così ogni studente parte per proseguire il proprio percorso o migliorare le proprie prestazioni. Il Progetto coinvolge, soprattutto, gli studenti nel processo di autovalutazione così importante per la crescita personale dell'individuo. Per i docenti, invece, diviene strumento di osservazione continuo e costante. Al superamento di alcuni traguardi gli atleti (cittadini) diverranno Sponsor(madrine/padre) e potranno aiutare gli altri, aiutandoli a proseguire con successo il percorso e mettendo in atto strategie di crescita, sia individuali (imparare ad imparare, work pair, flipped classroom), che di coppia o di gruppo (peer to peer) per la flessibilità del pensiero e della considerazione delle idee di tutti. In tutta la lunga distanza e in maniera trasversale il Progetto sfrutta la:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni e di ancorarvi nuovi contenuti.- Valorizzazione delle diversità attuando percorsi didattici adatti a rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni.- Uso dell'apprendimento per scoperta attraverso dell'osservazione e dell'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimenti tra pari).- Stimolo all'applicazione costante della creatività personale, collezione delle idee e della flessibilità di pensiero e della considerazione delle idee di tutti.- Stimolo all'uso della metacognizione: incoraggiamento degli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e/o limiti per essere protagonisti attiva nella costruzione del loro sapere.- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettazione
----------	--

	<p>l'operatività, il dialogo e la riflessione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolo all'uso di diverse strategie di lettura. - Coinvolgimento degli alunni in situazioni di scrittura di testi per diversi e per destinatari diversi. - Riflessione sulla lingua a partire dall'analisi di testi.
Lingua Inglese	<p>Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni; lezione interattiva con l'uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; role playing; modelling; lavoro in coppia; piccolo gruppo; drammatizzazioni; giochi; attività manuali; canto e recitazione. Verrà privilegiato l'aspetto comunicativo e quello ludico. Le attività didattiche potranno essere svolte individualmente, a coppia o con tutta la classe; si abitueranno gli alunni ad interagire reciprocamente e con l'insegnante. La comunicazione si avvarrà anche dei linguaggi extraverbali, quali mimica, movimento, disegno. Le attività saranno prevalentemente in forma orale: il gioco, la drammatizzazione, i ritmi, le filastrocche, le canzoni svolgono un ruolo di primaria importanza. Poi la lettura e la scrittura riguarderanno solo ciò che è noto oralmente. Per la lettura verranno principalmente utilizzati i materiali didascalici di immagini, flashcards, posters; la scrittura sarà usata per rinforzare l'apprendimento orale e avverrà in maniera guidata. Tutto il materiale linguistico sarà memorizzato tramite la ripetizione di filastrocche, semplici canzoni, storie, piccoli dialoghi. A ciò seguiranno verifiche di comprensione e produzione orale.</p>
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Problem Solving ▪ Brainstorming e circle-time ▪ Cooperative learning ▪ Peer tutoring ▪ Attività ludico espressive ▪ Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiali strutturato e non ▪ Didattica laboratoriale. <p>Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo, rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Con gli alunni saranno avviate conversazioni e riflessioni collettive; le correzioni in grande gruppo e/o individuali saranno finalizzate ad individuare gli "errori" in modo costruttivo, al fine di portare l'alunno a riflettere positivamente sull'errore, per costruire nuove mappe mentali. Gli alunni dovranno sentirsi coinvolti sia nella problematizzazione sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici. Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno</p>

	numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti o al consolidamento di concetti appresi, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini, canzoni e drammatizzazioni.
Scienze	Lezione frontale interattiva e/o dialogata; conversazioni e discussioni; uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; tutoring. L'esperienza scientifica deve partire dall'esperienza del bambino che deve essere invitato ad osservare la realtà per stimolare in lui la curiosità, la capacità di porsi delle domande e cercare una possibile soluzione. La lezione di scienze si baserà sul metodo della ricerca scientifica (osservazione, formulazione di ipotesi, verifica, conclusioni). Il bambino che acquista pratica nel procedimento sperimentale si abitua ad un sistema ordinato di indagini, impara a ipotizzare e a prevedere, a esprimersi in modo chiaro e con un linguaggio sempre più preciso.
Geografia	L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di osservare con attenzione e senso critico lo spazio vissuto; per una efficace memorizzazione dei contenuti sarà privilegiato il linguaggio visivo delle infografiche. Dall'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso e sarà avviato a raccogliere dati geografici, a farne rappresentazioni, individuando elementi naturali e antropici, per verificare, verbalizzare, formulare conclusioni. Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ osservazione di ambienti del territorio ▪ problem-solving ▪ brainstorming e circle-time ▪ cooperative learning ▪ attività ludico-espressive (lapbook e infografiche) ▪ peer tutoring ▪ modelling ▪ lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.
Tecnologia	Le metodologie utilizzate per l'insegnamento della tecnologia

attingeranno a quelle usate per le altre discipline, specialmente quelle utilizzate per le discipline a prevalenza di esecuzione pratica.

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- problem-solving
- brainstorming
- cooperative learning
- attività ludico-espressive (lapbook e infografiche)
- peer tutoring
- modelling
- lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.

Nel caso della tecnologia, l'uso del mezzo tecnologico (pc, lim) sarà legato all'approfondimento di materie di studio, per la verifica ortografica, l'esercitazione alla scrittura, la creazione di disegni geometrici e di disegni legati ad educazione all'immagine.

Nelle ore di tecnologia saranno formati piccoli gruppi da due o più studenti per creare dinamiche di tutoring e favorire l'apprendimento cooperativo. Ciò sia in aula di informatica che in classe durante le attività proposte.

Didattica laboratoriale: incoraggiando un atteggiamento attivo da parte degli studenti nei confronti della conoscenza e aumentando la loro motivazione; utilizzando esperienze e attività proposte nelle quali lo studente possa riflettere e lavorare insieme agli altri, secondo molte modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problema reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Musica	<p>La metodologia in atto per l'insegnamento della Musica prevede la partecipazione attiva ed emotiva degli alunni: la musica, componendo un ponte fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. È proprio per questo che il percorso musicale si articolerà non solo intorno all'ascolto, ma avrà lo scopo di incrementare la sensibilità musicale attraverso la partecipazione attiva (cantare/suonare). Grazie al progetto in atto le lezioni si articoleranno in momenti ben distinti, ormai parte della "routine musicale" del bambino: prima di ogni cosa sarà importante la conquista del silenzio come fondamento per un ascolto migliore e produttivo. La terminologia specifica verrà suggerita e motivata dall'insegnante per entrare a far parte del vocabolario abituale dei bambini. Per la produzione sonora verranno proposte riproduzioni di ritmi, semplici partiture da eseguire prima con la voce e la lettura delle note sul pentagramma e subito dopo, con l'ausilio degli strumenti: clarinetto, tromba e trombone. In sintesi le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico dovranno creare un clima di completa partecipazione, atta a favorire il benessere sensoriale e l'ascolto-apprendimento emotivo di cui la musica è messaggera. I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali e la cittadinanza attese per la classe in corso. Lo studio dei suddetti strumenti musicali, sia nella scorsa quarta che nell'attuale quinta rientra nell'ambito del progetto "un'orchestra a scuola".</p>
Arte	<p>Le attività proposte sono volte allo sviluppo e all'affinamento della coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo dell'area creativa della sfera individuale, all'espressione del potenziale creativo, attraverso la conoscenza dei vari modi di rappresentare la realtà e il proprio mondo interiore. Gli allievi saranno aiutati a riflettere sui contenuti delle proprie realizzazioni, attraverso il dialogo e spesso si farà riferimento alla fase di progettazione, ritenuta indispensabile per la realizzazione di ogni compito. Si punterà a sviluppare la capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi, a sviluppare la capacità di simbolizzazione e di memorizzazione, nonché a potenziare la capacità di ascolto e la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività. Le varie tecniche ed i materiali a disposizione saranno sempre analizzati sul piano teorico e utilizzati con l'aiuto dell'insegnante, in modo che gli alunni possano impossessarsene per creare, poi, autonomamente, opere nuove e originali. Si educeranno, inoltre, i bambini al rispetto del materiale comune e del lavoro altrui, si ritiene parte integrante del percorso richiedere di riordinare il proprio materiale e la classe al termine delle varie attività. Infine, l'osservazione guidata dei dipinti</p>

	<p>tramite la Lavagna Interattiva Multimediale consentirà agli alunni di comprendere meglio le nozioni impartite e che devono essere messe in pratica nei lavori di produzione grafica proposti durante le ore di insegnamento.</p>
Ed.Fisica	<p>Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate e adeguate allo spazio/palestra, con l'utilizzo degli attrezzi di cui la scuola dispone. Tutte le attività verranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che sono alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio-comportamentali positivi.</p> <p>Ogni lezione si articolerà in questi momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giochi di riscaldamento - esercizi specifici in riferimento agli obiettivi - gioco-percorso o giochi motori - giochi di squadra - esercizi respiratori e di rilassamento. <p>SUSSIDI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -strumentario disciplinare specifico -materiale di recupero -gli attrezzi della palestra <p>Anche le verifiche a scopo sommativo che verranno proposte alla fine di ogni quadrimestre saranno prove pratiche. Oltre alle abilità motorie di base, saranno valutate periodicamente la partecipazione alle attività, il rispetto delle regole, degli spazi e degli altri.</p>

Storia	<p>Il percorso metodologico-didattico relativo alla Storia mira a favorire la costruzione di un concetto di Storia che valorizzi il percorso di ricerca e ricostruzione degli aspetti del passato, in confronto con il presente. Tale obiettivo è perseguito attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento organizzato in forma di laboratorio, nel quale le procedure didattiche sono formulate a partire dalla presentazione di una situazione problematica o di un interrogativo e si snodano attraverso percorsi di ipotesi-discussione-ricerca parallelamente alla lettura del libro di testo. Gli alunni saranno incoraggiati a chiedersi come l'uomo nel tempo ha risolto i suoi problemi ed abbia soddisfatto i suoi bisogni primari. Si promuova la capacità di confronto concettuale, attraverso attività di raffronto del tipo "ieri/oggi".</p> <p>Costituiranno un utile supporto metodologico le strategie di tutoraggio, il ricorso al circle-time e al brainstorming e al lavoro sia nel piccolo che nel grande gruppo, nel quale spesso si procederà con conversazioni guidate per l'attivazione di dibattiti sui contenuti studiati.</p> <p>Si farà ricorso a mappe, schemi e tabelle costruite in grande gruppo o a coppia e individualmente, a supporto dell'apprendimento dei concetti storici e della loro memorizzazione.</p> <p>Si utilizzerà il metodo della ripetizione collettiva delle conoscenze apprese per allenare al metodo di studio. Si stimolerà la metacognizione, incoraggiando gli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e delle eventuali criticità che possono incontrare nell'affrontare per la prima volta lo studio disciplinare, così da portarli ad essere parte attiva nella costruzione del loro sapere.</p> <p>Si cercherà di coinvolgere la classe con attività laboratoriali di costruzione di semplici manufatti (interdisciplinarietà con arte e immagine) riferiti ai periodi storici oggetto di studio, in modo da supportare la comprensione e la memorizzazione dei concetti, favorire la creatività, l'interesse e la motivazione ad apprendere. Ad affiancare il percorso legato alla disciplina quest'anno i bambini sperimenteranno il P4C Filosofia per bambini. Il pensiero divergente, la facoltà analitica e conseguente capacità di discernimento possono essere insegnate, come sosteneva il prof. Lipman, anche in tenera età. Con cadenza quindi la classe si riunirà nella stanza polifunzionale della scuola sfruttando l'anfiteatro morbido allestito per costituire la comunità educativa e pensante. Tale comunità affronterà ogni volta un tema scaturito dalla lettura, da un ascolto o semplicemente da un'immagine o filmato scegliendo il tema da trattare e parlandone insieme.</p>
--------	--

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno

- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
09/11/2024
docente

Antonio Patti

II

Carlo

DOCENTI DELLA CLASSE E MATERIE:

Antonia Freda: GEOGRAFIA, SCIENZE, TECNOLOGIA.

Giuseppe Stornaiuolo: RELIGIONE CATTOLICA.

Daniele Sacchi: ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Michele Costantini: ED. MOTORIA,

Carlo Antonio Patti: ITALIANO, INGLESE, MATEMATICA, STORIA, ED. MUSICALE, ARTE E IMMAGINE, ED. CIVICA.

Relazione iniziale anno 24/25

I bambini effettuano, anche quest'anno, due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì, con un turno mensa condiviso dalla maggior parte dei bambini 18/21. Tutti gli altri giorni gli scolari entrano alle 8:20 ed escono alle 13:00.

Ad inizio anno si è inserito un nuovo bambino residente a Cogliate, ma proveniente dalle scuole primarie di Uboldo (Va), una alunna, invece, si è trasferita a Limbiate dove frequenta la quinta classe; pertanto non si registra un cambiamento relativo al numero di bambini in classe, che rimane di 21 unità, quanto piuttosto nella conformazione: 10 bambine e 11 bambini. Tutti i bambini partecipano, alcuni più di altri, manifestando vivo interesse e curiosità per le attività proposte. Gli scambi di parola, durante i dialoghi sono sempre più ordinati e rispettosi dell'intervento altrui, sono carichi di partecipazione, di gioia di esprimersi e volti a condividere le proprie esperienze. Anche il bambino appena arrivato si è integrato e ben inserito nel gruppo classe. Alcuni bambini, di quel piccolo gruppo che lo scorso anno mostrava ancora difficoltà di concentrazione e di ascolto, hanno evidenziato un miglioramento dell'attenzione e della partecipazione in classe, migliorando anche nell'autonomia personale, la cura per i propri elaborati e per il proprio materiale scolastico. Quei pochi che mostrano difficoltà denotano scarso lavoro a casa, (sono poco o per niente seguiti da un adulto a casa) e scarsa attenzione e partecipazione in classe. Un buon numero rispetta le norme della convivenza scolastica e le regole che insieme abbiamo deciso. La loro capacità di saper leggere e scrivere migliora sempre più, si denota però una povertà di linguaggio dovuta ad un lessico ridotto anche nelle funzioni di base. L'impegno della maggior parte degli alunni risulta adeguato e, al momento, sembrano

esserci livelli di apprendimento non sostanzialmente differenti tra i bambini che compongono la classe.

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento, anche per i nuovi inserimenti, risulta ancora prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere).

Programmazione educativa

CLASSE QUINTA

La programmazione educativa ha il compito di definire puntualmente le scelte relative agli obiettivi formativi, culturali e sociali.

Obiettivi educativi

Educare alla convivenza democratica

La scuola, nel rispetto della libertà e della identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

Creare le condizioni perché la scuola sia ambiente di apprendimento e comunità educante

La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità

individuali, comunque presenti in ogni persona, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale dello specifico contributo di tutte le figure professionali in essa presenti.

Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale.

Lo sviluppo della tecnologia e degli strumenti di comunicazione contribuisce ad ampliare i confini delle conoscenze e del sapere. La scuola ha il compito di far riflettere il bambino non solo sulla realtà ambientale più vicina, ma anche su realtà culturali e sociali più vaste, nella prospettiva dell'integrazione con altri popoli e nel rispetto per culture diverse dalla propria, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale. Nello stesso tempo la scuola forma il bambino all'idea di uno sviluppo sostenibile in funzione del quale riprogettare i rapporti tra i popoli e tra i popoli e l'ambiente naturale.

Promuovere l'acquisizione degli strumenti culturali di base

La Scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale garantendo la maggior interazione possibile tra le esperienze e gli interessi del bambino e il quadro dei saperi previsti. Promuove l'acquisizione dei linguaggi fondamentali ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali e delle abilità necessarie alla comprensione della realtà. Valorizza le risorse culturali presenti nell'ambiente e sul territorio, avvalendosi anche del contributo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico

La Scuola contribuisce non solo a promuovere le conoscenze e le competenze necessarie per uno sviluppo consapevole ed equilibrato, ma stimola e motiva il bambino a capire e ad operare costruttivamente, a maturare gradualmente la capacità di guardare al futuro per progettare, cambiare e migliorare, ponendo così le basi cognitive e socio-emotive necessarie per una formazione consapevole.

Promuovere la creatività

La Scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività di ogni bambino in modo che maturino progressivamente e in sinergia tutte le funzioni cognitive, affettive e motorie stimolando il gusto per un impegno dinamico nel quale si esprima tutta la sua personalità. La scuola opera quindi per fare acquisire al bambino una più consapevole conoscenza di sé, delle proprie capacità e della propria identità.

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Attraverso la programmazione educativa e quella didattica (esplicitata nei Piani di Lavoro), i docenti si propongono di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di tali competenze:

Competenze- Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
---------------------------------------	-------------------	--------------------

<p><i>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i></p>	<p>- Comprensione di messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>- rappresentazione di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Possedere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>
---	--	---

<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>-Comprensione e produzione di semplici messaggi di vario genere, in relazione alla propria esperienza di vita.</p>	<p>Essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>-Risoluzione di problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p> <p>Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare l'informazione. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità. 	<p>Analizzare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.</p>

<p><i>Imparare a imparare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé (limiti, capacità..) - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.</p>
<p><i>Competenze sociali e civiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto. - Rispetto dei diritti altrui. - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole. 	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. Rispettare le regole nell'ambito del lavoro di gruppo. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.</p>
<p><i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. 	<p>Avere spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	-Acquisizione e interpretazione critica dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi e dimostrare interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali
---	---	--

Cogliate, novembre 2024

Il docente coordinatore

Carlo Antonio Patti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per
la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: I.C. Cesare Battisti Classe: 5B Cogliate

Docente: Michele Costantini

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).	<ul style="list-style-type: none">• Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione• Le posizioni fondamentali.• Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi:• superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...);• rotolare in avanti con una capovolta;• saltellare (a piedi uniti, con un piede, a	Primo quadrimestre

	<ul style="list-style-type: none"> balzi) sui cerchi; • slalom veloce tra clavette; • passare su un asse di equilibrio. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). • Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • La destra e la sinistra. • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coreografie. • Sequenze di movimento 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore e le regole dello sport. I giochi della tradizione popolare. Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Sviluppo del senso di responsabilità. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti consoni alle situazioni. L'igiene del corpo. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. **SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si

rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 4/11/24

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cesare Battisti Classe: 5^B

Docente: Antonia Concetta Freda

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
PAESAGGIO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	- Ambienti e clima. - Le regioni amministrative dell'Italia settentrionale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia centrale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia meridionale e insulare (caratteristiche fisiche del territorio).	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	- Orientarsi nel territorio italiano con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	- Lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche del territorio italiano.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione, risorse e settori produttivi in Italia. - La Costituzione. - <i>L'Italia nel Mondo: l'ONU.</i> - <i>L'Italia in Europa: l'UE.</i> - L'organizzazione dello Stato italiano. - Aspetti climatici, storico, fisici, antropici e culturali delle singole regioni italiane. 	I e II quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale

- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd

- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria

degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 24/10/2024

Il docente
Antonia Concetta Freda



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Cesare Battisti – classe 5B**

Docente: **Freda Antonia**

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico.• Eseguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo.• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.• Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla) e di strumenti tecnici (compasso, squadre, riga, goniometro e altri strumenti di misurazione).• Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali e scritte.• Il computer e le sue principali periferiche.• Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc.	I e II quadrimestre
PREVEDERE E IMMAGINARE		
<ul style="list-style-type: none">• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti di energia e le loro diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. Ipotesi di intervento.• Progettazione di elaborati con previsione di tempi, strumenti, materiali.	I e II quadrimestre

INTERVENIRE E TRASFORMARE		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. 	I e II quadrimestre
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere linee di codice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pixel art 	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di issazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell' apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella

che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
25/10/2024

Il docente
Freda Antonia



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Istituto Cesare Battisti

Classe: 5 A Cogliate

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della quinta B, partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe quinta.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

2. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per</p>
---	---

mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Sapersi confrontare con l'esperienza religiosa e comprendere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	Scoprire come le diverse religioni rispondono alle domande di senso della vita. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Nucleo 1: Dio e l'uomo Le religioni nel mondo L'Ebraismo Il Cristianesimo L'Islam L'Induismo Il Buddhismo Il dialogo interreligioso
2. Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia della Chiesa	Conoscere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Gli apostoli Pietro e Paolo Le prime comunità cristiane Le persecuzioni Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi
3. Conoscere l'importanza della diffusione del messaggio evangelico anche per mezzo del linguaggio artistico	Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso Il Natale nell'arte La Pasqua nell'arte Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.
4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	Nucleo 4: I Valori etici e religiosi. La Chiesa e la sua missione I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Da settembre a gennaio

UNITA' DIDATTICA 1

La Bibbia e le altre fonti

Gli apostoli Pietro e Paolo

Le prime comunità cristiane

Le persecuzioni

Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi

UNITA' DIDATTICA 2

Il linguaggio religioso

Il Natale nell'arte

La Pasqua nell'arte

Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana

UNITA' DIDATTICA 3

I Valori etici e religiosi.

La Chiesa e la sua missione

I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

Da febbraio a maggio

UNITA' DIDATTICA 4

Dio e l'uomo

Le religioni nel mondo

L'Ebraismo

Il Cristianesimo

L'Islam

L'Induismo

Il Buddhismo

Il dialogo interreligioso

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

L'Ascensione di Gesù;

La Pentecoste: la discesa dello Spirito Santo e la nascita delle prime comunità cristiane;

Atti degli Apostoli: i diaconi (Stefano), Pietro (il primo Papa), Paolo (il tredicesimo apostolo);

Alcuni cenni sull'ultimo successore di Pietro: papa Francesco;

Le persecuzioni dell'impero romano: i martiri;

Le domus ecclesiae;

Il sacramento della Confermazione;

I simboli dello Spirito Santo nella Bibbia;

Le catacombe;

L'Editto di Milano di Costantino: la libertà di culto;

Alcuni avvenimenti storici: l'editto di Tessalonica, il Concilio di Nicea, il Concilio di Costantinopoli;

La nascita del credo niceno – costantinopolitano (il simbolo o professione di fede dei cristiani);

Lo scisma d'Oriente: la Chiesa ortodossa;
Martin Lutero e la Chiesa protestante;
Differenze ed uguaglianze tra le tre confessioni cristiane: cattolici, ortodossi e protestanti;
Il Concilio Vaticano II;
L'attuale gerarchia della Chiesa cattolica: papa, vescovi, sacerdoti, diaconi e laici.
Madre Teresa di Calcutta: un personaggio contemporaneo della cristianità.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

X strumenti multimediali

X libri ed eserciziari

X schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

attrezzature informatiche

X cd, dvd

materiale destrutturato

materiale di recupero

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche

Luogo e Data 10-11-2024

Cogliate

Il docente

Stornaiuolo Giuseppe



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Istituto Cesare Battisti

Classe: 5 B Cogliate

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della quinta B, partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe quinta.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

2. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>1. Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>4. I valori etici e religiosi L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per</p>
---	---

mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Sapersi confrontare con l'esperienza religiosa e comprendere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	Scoprire come le diverse religioni rispondono alle domande di senso della vita. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Nucleo 1: Dio e l'uomo Le religioni nel mondo L'Ebraismo Il Cristianesimo L'Islam L'Induismo Il Buddhismo Il dialogo interreligioso
2. Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia della Chiesa	Conoscere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Gli apostoli Pietro e Paolo Le prime comunità cristiane Le persecuzioni Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi
3. Conoscere l'importanza della diffusione del messaggio evangelico anche per mezzo del linguaggio artistico	Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso Il Natale nell'arte La Pasqua nell'arte Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.
4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	Nucleo 4: I Valori etici e religiosi. La Chiesa e la sua missione I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Da settembre a gennaio

UNITA' DIDATTICA 1

La Bibbia e le altre fonti

Gli apostoli Pietro e Paolo

Le prime comunità cristiane

Le persecuzioni

Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi

UNITA' DIDATTICA 2

Il linguaggio religioso

Il Natale nell'arte

La Pasqua nell'arte

Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana

UNITA' DIDATTICA 3

I Valori etici e religiosi.

La Chiesa e la sua missione

I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

Da febbraio a maggio

UNITA' DIDATTICA 4

Dio e l'uomo

Le religioni nel mondo

L'Ebraismo

Il Cristianesimo

L'Islam

L'Induismo

Il Buddhismo

Il dialogo interreligioso

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

L'Ascensione di Gesù;

La Pentecoste: la discesa dello Spirito Santo e la nascita delle prime comunità cristiane;

Atti degli Apostoli: i diaconi (Stefano), Pietro (il primo Papa), Paolo (il tredicesimo apostolo);

Alcuni cenni sull'ultimo successore di Pietro: papa Francesco;

Le persecuzioni dell'impero romano: i martiri;

Le domus ecclesiae;

Il sacramento della Confermazione;

I simboli dello Spirito Santo nella Bibbia;

Le catacombe;

L'Editto di Milano di Costantino: la libertà di culto;

Alcuni avvenimenti storici: l'editto di Tessalonica, il Concilio di Nicea, il Concilio di Costantinopoli;

La nascita del credo niceno – costantinopolitano (il simbolo o professione di fede dei cristiani);

Lo scisma d'Oriente: la Chiesa ortodossa;
Martin Lutero e la Chiesa protestante;
Differenze ed uguaglianze tra le tre confessioni cristiane: cattolici, ortodossi e protestanti;
Il Concilio Vaticano II;
L'attuale gerarchia della Chiesa cattolica: papa, vescovi, sacerdoti, diaconi e laici.
Madre Teresa di Calcutta: un personaggio contemporaneo della cristianità.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

X strumenti multimediali

X libri ed eserciziari

X schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

attrezzature informatiche

X cd, dvd

materiale destrutturato

materiale di recupero

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche

Luogo e Data 10-11-2024

Cogliate

Il docente

Stornaiuolo Giuseppe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Cesare Battisti – classe 5B**

Docente: **Freda Antonia**

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.• Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	<ul style="list-style-type: none">• Immagini per decorare, raccontare, illustrare, documentare.• Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.• Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage...• Uso di strumenti di base (riga, compasso).• Uso del colore in modo realistico e in modo personale.• Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali.• Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali	I e II quadrimestre

	<ul style="list-style-type: none"> • di recupero, pennarelli, pastelli, tempere. • Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione. 	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di immagini di vario tipo in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio). • Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga). • Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra. 	I e II quadrimestre
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo. 	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ cd, dvd
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento

educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
25/10/2024

Il docente
Freda Antonia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "C. BATTISTI" di COGLIATE Classe: 5^B

Docente: CHIARA CARONNI

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<p>-ASCOLTO E PARLATO -LETTURA -SCRITTURA -ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO -ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui.• Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.• Organizzare un discorso orale in modo chiaro e coerente.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive.• Inferenze di significato.	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

<ul style="list-style-type: none">• Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.• Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario tipo.	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa. • Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale.	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
---	---	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. • Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo). 	<p>•Struttura delle diverse tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror; - il testo descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; - il testo espositivo: storico, geografico, scientifico; - il testo regolativo: (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli); - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari); - il testo poetico; - il fumetto; - il quotidiano; - i giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico...). -Le principali tecniche di rappresentazione narrativa (flashback, flash forward...). -Produzione di diverse tipologie testuali. -La sintesi. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	-------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. • Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). • Inferenza di significato. • Significato figurato delle parole. • Il dizionario. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche. • Riconoscere l'organizzazione logico- sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi). • Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase. • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni ortografiche • Segni di interpunzione. • Discorso diretto e discorso indiretto. • Categorie grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> - articoli; - nomi; - aggettivi; - pronomi; - verbi; - preposizioni; - avverbi; - congiunzioni; - interiezioni. • Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato • Complemento oggetto e complementi indiretti. • Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
--	--	---

2. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<p>-USO DELLE FONTI -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI -STRUMENTI CONCETTUALI -PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare e confrontare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti orali, scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto).	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
<ul style="list-style-type: none">• Interpretare carte storico-geografiche.• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	<ul style="list-style-type: none">• Il mondo greco• Sparta e Atene• L'impero di Alessandro Magno• I popoli italici• Gli Etruschi• La civiltà romana (nascita, periodo aureo, decadenza dell'impero).	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

<ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linea del tempo. • Mappe spazio-temporali. • Mappe concettuali. 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale e scritta delle conoscenze. • Quadri di civiltà (elaborazione e confronto). 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>

3. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana. 	Primo/secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)

<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. • Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>
---	---	-----------------------------------

<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. • Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana. 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di formule e parole note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi singolari/plurali, articoli, verbi/verbi ausiliari, tempi verbali (simple present, present continuous), pronomi personali, aggettivi (qualificativi, possessivi, dimostrativi), avverbi, preposizioni, possessive case. 	Primo/secondo quadrimestre

4. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e analisi di brani musicali. • Rappresentazione di contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Eeguire collettivamente e individualmente brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzazione di testi e melodie vari. • Produzione di ritmi con l'utilizzo di strumenti musicali. • Esecuzioni strumentali. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)

<ul style="list-style-type: none">• Leggere e interpretare partiture musicali.	<ul style="list-style-type: none">• Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.• La notazione convenzionale.• Il pentagramma e le note musicali (lettura, scrittura e valore).	Primo/secondo quadrimestre
---	---	-------------------------------

5. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Numeri		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>-Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.</p> <p>-Eeguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.</p> <p>-Operare con le frazioni, acquisire il concetto di percentuale e calcolare la frazione o la percentuale di un numero.</p> <p>-Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>	<p>-I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione.</p> <p>-Le potenze.</p> <p>-Le potenze del dieci.</p> <p>-I numeri relativi.</p> <p>-Operazioni con i numeri relativi.</p> <p>-Multipli e divisori.</p> <p>-I numeri primi.</p> <p>-I criteri di divisibilità.</p> <p>-I numeri romani.</p> <p>-Le frazioni: frazioni equivalenti, dall'intero alla frazione, dalla frazione all'intero, confronto tra frazioni, le percentuali, lo sconto e l'aumento.</p> <p>-I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).</p> <p>-Le 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali.</p> <p>-Strategie di calcolo mentale.</p> <p>-Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100,1000 con numeri interi e decimali.</p> <p>-Le espressioni aritmetiche.</p>	<p>I e II quadrimestre</p>
Spazio e figure		

<ul style="list-style-type: none"> -Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche piane identificando elementi significativi e simmetrie. -Conoscere, classificare e misurare gli angoli. -Determinare perimetro e area di figure geometriche piane utilizzando le formule apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> -Classificazione, rappresentazione e misurazione degli angoli con il goniometro. -Gli elementi dei poligoni. -Classificazione e rappresentazione dei poligoni. -Il perimetro e l'area dei poligoni. -Il cerchio: elementi, perimetro e area. 	<p>I e II quadrimestre</p>
<p>Misure, relazioni, dati e previsioni</p>		
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare dati, ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra. -Distinguere fra eventi certi, possibili, impossibili e riconoscere eventi più o meno probabili di altri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. -Frequenza, moda, mediana e media. -Probabilità e percentuale. -Il grafico cartesiano. -Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. -Equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, massa, capacità. -La compravendita. -Peso lordo, peso, netto, tara. 	<p>I e II quadrimestre</p>
<p>Risolvere problemi</p>		
<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare, individuare dati e domanda/e e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna. 	<ul style="list-style-type: none"> -Situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale. -Problemi aritmetici risolvibili con le quattro operazioni con numeri interi e decimali. -Analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. 	<p>I e II quadrimestre</p>

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate, 5 novembre 2024

Il docente

Chiara Caronni

Programmazione educativa

CLASSE QUINTA

La programmazione educativa ha il compito di definire puntualmente le scelte relative agli obiettivi formativi, culturali e sociali.

Obiettivi educativi

Educare alla convivenza democratica

La scuola, nel rispetto della libertà e della identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

Creare le condizioni perché la scuola sia ambiente di apprendimento e comunità educante

La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità

individuali, comunque presenti in ogni persona, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale dello specifico contributo di tutte le figure professionali in essa presenti.

Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale.

Lo sviluppo della tecnologia e degli strumenti di comunicazione contribuisce ad ampliare i confini delle conoscenze e del sapere. La scuola ha il compito di far riflettere il bambino non solo sulla realtà ambientale più vicina, ma anche su realtà culturali e sociali più vaste, nella prospettiva dell'integrazione con altri popoli e nel rispetto per culture diverse dalla propria, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale. Nello stesso tempo la scuola forma il bambino all'idea di uno sviluppo sostenibile in funzione del quale riprogettare i rapporti tra i popoli e tra i popoli e l'ambiente naturale.

Promuovere l'acquisizione degli strumenti culturali di base

La Scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale garantendo la maggior interazione possibile tra le esperienze e gli interessi del bambino e il quadro dei saperi previsti. Promuove l'acquisizione dei linguaggi fondamentali ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali e delle abilità necessarie alla comprensione della realtà. Valorizza le risorse culturali presenti nell'ambiente e sul territorio, avvalendosi anche del contributo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico

La Scuola contribuisce non solo a promuovere le conoscenze e le competenze necessarie per uno sviluppo consapevole ed equilibrato, ma stimola e motiva il bambino a capire e ad operare costruttivamente, a maturare gradualmente la capacità di guardare al futuro per progettare, cambiare e migliorare, ponendo così le basi cognitive e socio-emotive necessarie per una formazione consapevole.

Promuovere la creatività

La Scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività di ogni bambino in modo che maturino progressivamente e in sinergia tutte le funzioni cognitive, affettive e motorie stimolando il gusto per un impegno dinamico nel quale si esprima tutta la sua personalità. La scuola opera quindi per fare acquisire al bambino una più consapevole conoscenza di sé, delle proprie capacità e della propria identità.

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Attraverso la programmazione educativa e quella didattica (esplicitata nei Piani di Lavoro), i docenti si propongono di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di tali competenze:

Competenze- Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
---------------------------------------	-------------------	--------------------

<p><i>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i></p>	<p>- Comprensione di messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>- rappresentazione di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Possedere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>
---	--	---

<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>-Comprensione e produzione di semplici messaggi di vario genere, in relazione alla propria esperienza di vita.</p>	<p>Essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>-Risoluzione di problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p> <p>Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>- Analizzare l'informazione. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p>	<p>Analizzare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.</p>

<p><i>Imparare a imparare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé (limiti, capacità..) - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.</p>
<p><i>Competenze sociali e civiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto. - Rispetto dei diritti altrui. - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole. 	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. Rispettare le regole nell'ambito del lavoro di gruppo. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.</p>
<p><i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. 	<p>Avere spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

<p><i>Consapevolezza ed espressione culturale</i></p>	<p>-Acquisizione e interpretazione critica dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi e dimostrare interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali</p>
--	--	---

Cogliate, 5 novembre 2024

Il docente coordinatore

Chiara Caronni

RELAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

5^B Scuola primaria di Cogliate

A.S. 2024 /2025

- **SITUAZIONE GENERALE** (composizione della classe, n. alunni, tempo scuola,...)

Per le classi prime specificare, m/f, nazionalità italiana e non, scuola e comune di provenienza (se rilevanti)

La classe 5^B della Scuola Primaria di Cogliate è composta da 18 alunni, 12 femmine e 6 maschi.

Nella classe ci sono alcuni bambini con Bisogni Educativi Speciali:

-un alunno DVA, supportato dall'insegnante di sostegno (in servizio sulla classe per 8 ore settimanali) e da un'educatrice (per 4 ore settimanali);

-un alunno con diagnosi di criticità comportamentale, per il quale si predispone un PDP e che viene supportato da un'educatrice (per 4 ore settimanali);

La classe frequenta per un tempo scuola di 30 ore settimanali, con 3 rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, venerdì). Per il corrente anno scolastico il Plesso Battisti dell'Istituto Comprensivo ha attivato un servizio di attività aggiuntive nei pomeriggi di martedì e giovedì, al quale hanno aderito 3 alunni della classe.

- **DOCENTI DI CLASSE** (*Gli insegnanti che attualmente operano in classe*)

CHIARA CARONNI: matematica, italiano, lingua inglese, storia, musica, educazione civica

ANTONIA CONCETTA FREDA: geografia, scienze, arte e immagine, tecnologia e informatica

GIUSEPPE STORNAIUOLO: religione cattolica

DANIELE SACCHI: attività alternativa alla religione cattolica

MICHELE COSTANTINI: educazione motoria

VALERIA BONIFACIO: sostegno agli alunni DVA

- **PARTECIPAZIONE, INTERESSE E MOTIVAZIONE**

I ragazzi hanno iniziato l'anno con entusiasmo, mostrando un forte desiderio di imparare e di confrontarsi con nuove sfide.

Le attività di accoglienza delle prime settimane hanno avuto come tema centrale il “viaggio”, facendo riferimento al percorso che gli alunni intraprenderanno quest’anno in preparazione alla Scuola secondaria di Primo Grado.

Attraverso varie attività di riflessione linguistica ed espressive i ragazzi hanno potuto indagare e condividere emozioni e pensieri in vista di questo importante passaggio.

Successivamente sono state avviate attività di ripasso e di potenziamento dei prerequisiti, nelle quali gli alunni si sono cimentati con impegno. In generale stanno mostrando un atteggiamento maggiormente responsabile nei confronti del lavoro scolastico e dei loro doveri; dalle prime prove di verifica effettuate è emerso che la maggior parte dei bambini ha un adeguato livello di competenze didattiche generali.

Sotto il profilo comportamentale, la classe appare molto vivace e talvolta fatica ad essere attenta, soprattutto nelle discipline meno strutturate (es. educazione motoria) e con nuovi docenti. Molti alunni tendono ancora a distrarsi facilmente ed altri non rispettano le regole comportamentali, ostacolando in alcuni casi la prosecuzione dell’attività.

Durante l’anno i docenti lavoreranno per incrementare i tempi di attenzione e le competenze legate all’ascolto; inoltre si contatteranno le famiglie dei bambini che presentano fatiche nel rispetto delle regole, per definire insieme strategie di intervento mirate e condivise.

• **CAPACITA’ DI RELAZIONARSI**

Per le classi prime specificare le modalità in cui si stanno instaurando i rapporti tra alunni e docenti, il rispetto delle regole di classe e della scuola e le caratteristiche dei rapporti tra pari.

Il corpo docenti si propone di creare un ambiente stimolante e collaborativo, in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie capacità e talenti.

I lavori di gruppo e le attività ludico-educative sono stati accolti con interesse, favorendo la socializzazione e il rispetto reciproco.

Si cercherà di incoraggiare ognuno a partecipare attivamente, affinché tutti possano contribuire con le proprie idee.

Durante l’anno, ci concentreremo sul potenziamento delle competenze trasversali, come il lavoro di squadra e la comunicazione.

• **IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Gli alunni sono, per la maggior parte, autonomi nell’organizzazione del lavoro e nella pianificazione dei compiti e dello studio. L’alunno per il quale è predisposto il PDP necessita di aiuto nell’organizzazione delle attività e nella gestione dei materiali.

La maggior parte dei ragazzi svolge le attività nel rispetto dei tempi dati. Talvolta occorre spronare un piccolo gruppo di bambini a svolgere le attività in modo più accurato e ordinato.

L'impegno è abbastanza costante sia a scuola sia a casa; nel corso dell'anno scolastico si cercherà di incrementare il tempo di lavoro richiesto, sia a scuola, sia nell'assegnazione dei compiti e dello studio per casa, in vista del passaggio alla Scuola Secondaria.

Si accompagneranno i ragazzi ad essere sempre più autonomi nell'organizzazione dello studio disciplinare, con la realizzazione individuale di schemi/mappe e insegnando loro le tecniche di base per prendere appunti durante le spiegazioni.

- **SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE**

Al momento non ci sono situazioni particolari da segnalare; si procederà come di consueto con osservazioni periodiche, sia informali, sia attraverso la somministrazione di prove di verifica, per monitorare l'andamento del processo di apprendimento e individuare eventuali criticità da parte dei bambini, così da poter intervenire in modo tempestivo con azioni di supporto, recupero e potenziamento, in costante accordo e collaborazione con le famiglie degli alunni.

Cogliate, 5 novembre 2024

Il Coordinatore

Chiara Caronni

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE Classe: 5^B

Docente: ANTONIA CONCETTA FREDA

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali.	<ul style="list-style-type: none">• L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.• Il suono e l'udito.• La luce, i colori e la vista.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)

<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpi celesti: stelle, pianeti, satelliti, asteroidi. • I pianeti del sistema solare. • La Terra: composizione e movimenti. • Il ciclo lunare 	<p>Secondo quadrimestre</p>
---	---	-----------------------------

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso sviluppando atteggiamenti di cura della propria salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli organuli cellulari. • Stimoli ambientali e percezione sensoriale: struttura e funzionamento degli organi di senso. • Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. • Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata. 	<p>Primo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti i diversi fenomeni studiati. • Ricavare e produrre informazioni da grafici e tabelle; consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina 	<p>Primo/secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni

- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ personalizzazione dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ attrezzature informatiche

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 25 ottobre 2024

Il docente
Antonia Concetta Freda



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO CESARE BATTISTI

Via C. Battisti 19, Cogliate

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
ATTIVITA' ALTERNATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Riferimenti normativi

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (prime e ultime ore di lezione).

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

A) Attività didattiche e formative. Comprendono la Disciplina Alternativa all'IRC stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività Alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della

personalità degli studenti”.

- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.** Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.** L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da chi esercita la potestà dell'alunno minorenni relative alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

L'organizzazione dell'Attività Alternativa all'IRC.

La presenza dell'Attività Alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (**Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987**), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (**TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010**) che vincolano le scuole ad organizzare di queste attività didattiche.

Attivazione e presenza nel PTOF. La disciplina alternativa all'IRC deve essere individuata dal Collegio dei Docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del PTOF perché quando un genitore compila il modulo di iscrizione a febbraio deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività. Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, il Dirigente Scolastico deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni quale preciso obbligo dell'istituzione scolastica.

Modalità di scelta ed organizzazione della MATERIA ALTERNATIVA alla R.C. nelle scuole primarie del nostro Istituto

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'intero quinquennio della Scuola Primaria e al passaggio nel nuovo ordine di studi per il triennio della Scuola Secondaria di I grado; solo per validi motivi espressi al Dirigente Scolastico è possibile recedere da tale scelta entro il mese di febbraio. Le famiglie possono scegliere anche l'ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

Si ricorda che NON saranno prese in considerazione richieste di esenzione dall'IRC che non siano state formulate all'atto dell'iscrizione al presente anno scolastico.

—

INDICATORI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sul documento di valutazione verranno inseriti i seguenti indicatori:

- 1) Conoscere i contenuti principali trattati nelle varie educazioni
- 2) Rispettare e maturare comportamenti etici e pro-sociali.

Griglia di valutazione

Vedere quelle dell'educazione civica.

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale)

N.B.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'allievo la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - SCUOLA DELL' INFANZIA

PREMESSA

La maggior parte dei bambini che si avvale dell'attività alternativa è di origine straniera con livelli diversi di conoscenza della lingua italiana; solo una piccola minoranza è di origine italiana.

FINALITA'

Il progetto si propone l'intento di stimolare la partecipazione attiva di tutti i bambini e di favorire la socializzazione in piccolo gruppo, attraverso la proposta di diverse tipologie di gioco e attività che stimolino e potenzino le abilità linguistiche a seconda dell'età, delle capacità, dei tempi di attenzione e dei bisogni dei singoli bambini. Intende inoltre contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti di cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

DESTINATARI: I bambini della Scuola dell'Infanzia i cui genitori hanno scelto di non avvalersi dell'IRC per i propri figli.

TEMPI: da settembre a giugno, un incontro settimanale di h.1.30 in un giorno prestabilito.

SPAZI: spazi esterni alla sezione (saloni e atri strutturati).

RISORSE UMANE: Insegnanti in organico di sezione.

METODOLOGIA: Conversazione, vita di relazione, gioco, esplorazione e ricerca, attività individuale e di gruppo, regia educativa.

MODALITA' DI VERIFICA: Domande informali, conversazione, osservazione dei bambini durante le attività proposte.

NUCLEI TEMATICI	Finalità	Obiettivi	Attività
GIOCHIAMO CON LE PAROLE Campo d'esperienza: Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Stimolare, ampliare e potenziare le abilità linguistiche	Ascoltare e comprendere Esprimere e comunicare vissuti personali. Memorizzare filastrocche, canti e poesie Parlare rispettando il proprio turno Parlare, descrivere raccontare scambiandosi domande, informazioni Partecipare alle conversazioni Mostrare interesse e curiosità per la lingua italiana Cogliere il significato di un messaggio verbale Articolare correttamente le parole Ampliare il proprio bagaglio lessicale	Conversazioni albi illustrati Ricostruzione e verbalizzazione e di sequenze filastrocche, canti e poesie Giochi strutturati e da tavolo (es: memory, tombola, domino, carte...), simbolico, di gruppo. Racconti di storie, fiabe e Lettura di immagini Ascolto e memorizzazione di Gioco e attività psicomotoria
IO, TU, NOI... INSIEME. Campo d'esperienza: Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Favorire l'acquisizione della propria identità personale in relazione all'altro e al contesto	Ascoltare per comprendere e comunicare con gli altri Saper aspettare il proprio turno e rispettare le prime regole di convivenza civile Saper instaurare un positivo rapporto con i compagni Riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri bambini Saper agire in modo autonomo e responsabile	Conversazioni albi illustrati Ricostruzione e verbalizzazione e di sequenze filastrocche, canti e poesie Giochi strutturati e da tavolo (es: memory, tombola, domino, carte...), simbolico, di gruppo. Gioco e attività psicomotoria Drammatizzazione Racconti di storie, fiabe e Lettura di immagini Ascolto e memorizzazione di

	<p>Prestare attenzione all'altro, alle sue necessità e prestare una prima forma di aiuto</p> <p>Riconoscere e rispettare le differenze di ciascuno</p> <p>Instaurare relazioni di amicizia</p> <p>Sperimentare situazioni di collaborazione, condivisione e solidarietà</p> <p>Avere cura e rispetto degli oggetti e dell'ambiente che ci circonda</p>	
--	--	--

CLASSE TERZA

Educazioni e Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E' in grado di riconoscere il percorso fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico</p>	<p>1. Approfondire la conoscenza di alcuni MITI, LEGGENDE e RACCONTI, FIABE e FAVOLE che hanno fornito spiegazioni circa l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di fenomeni atmosferici, di eventi naturali, di comportamenti umani.</p> <p>2. Cogliere la morale, l'insegnamento, il proverbio da un racconto per comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita</p>	<p>1.1. L'origine della vita, del mondo, dell'essere umano, nella narrazione dei popoli antichi</p> <p>1.2. Le fiabe e i film di animazione sono sempre attuali: i loro protagonisti ci insegnano che...</p> <p>1.3. Favole di Animali e comportamenti umani: cosa hanno in comune?</p> <p>2.1. Quale insegnamento traggo dalle narrazioni ascoltate, lette, commentate?</p> <p>2.2. Il passato ed il presente: come posso avere cura di me stesso, degli altri, dell'ambiente naturale, senza sprecare ciò che mi appartiene, ciò che è della mia scuola e ciò che è una risorsa dell'ambiente naturale?</p>	<p>L'attenzione all'ascolto di storie lette dall'insegnante e dai compagni.</p> <p>L'interazione verbale in una conversazione, ponendo domande pertinenti, rielaborando le risposte proprie ed altrui</p> <p>L'ascolto e la comprensione di storie riferite alla convivenza civile.</p> <p>L'uso del mezzo informatico (powerpoint) come strumento di sintesi per la schematizzazione delle informazioni ricavate da un testo o apprese durante una lezione.</p> <p>Approfondimenti circa il concetto di risorsa, inteso come elemento utile al proprio e all'altrui benessere.</p> <p>Riflessioni sul concetto di uso corretto delle risorse per evitare lo spreco e incentivare l'abitudine al riuso ed al riciclo.</p>

CLASSE QUARTA

Educazioni e Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E' in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che ci circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere</p>	<p>1.Acquisire il concetto di diritto e di dovere</p> <p>2.Conoscere alcuni diritti dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione</p>	<p>1.1. Definiamo cos'è un diritto e cos'è un dovere 1.2. Diritti e doveri per un adulto 1.3. Diritti e doveri per un bambino 1.4. Riflettiamo su quali sono i diritti fondamentali per un essere umano 1.5. La Dichiarazione Universale dei diritti.</p> <p>2.1. La conoscenza della Convenzione dei diritti dell'Infanzia (del 1959 rinnovata nel 1999) 2.2. In tutte le parti del mondo, i bambini hanno gli stessi 2.3. bisogni e quindi gli stessi diritti ma...</p>	<p>La lettura, la riflessione e l'analisi di alcune definizioni personali e non, sul concetto di diritto e di dovere. La lettura ed il commento di alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sulle situazioni di nazioni dove i diritti dei bambini vengono calpestati</p> <p>L'"identità" digitale e la sua tutela al pari dell'educazione alla salute fisica. I rischi sul web ed i comportamenti base per la sicurezza informatica.</p>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute</p>	<p>4.Verbalizzare gli stati fisici personali</p> <p>5.Analizzare le abitudini di vita corrette/scorrette</p>	<p>4.1 Situazioni che potrebbero essere un pericolo per la salute.</p> <p>5.1 Comportamenti corretti per essere in buona salute (cura della persona, postura, igiene, sicurezza...)</p>	<p>Simulazione comportamenti da assumere in condizioni di rischio con diverse forme di pericolo (sismica, vulcanica...).</p> <p>I regolamenti necessari per la sicurezza.</p>

CLASSE QUINTA

Educazioni e Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE È in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile</p> <p>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale.</p> <p>EDUCAZIONE ALIMENTARE È guidato a ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi</p>	<p>1. Riflettere sugli articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini</p> <p>2. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie radici culturali</p> <p>3. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella famiglia e nella classe</p> <p>4. Analizzare ed elaborare piatti tipici</p>	<p>1.1. La Costituzione: principi fondamentali.</p> <p>1.2. Diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>3.1. Chi sono? Io e gli altri.</p> <p>3.2. Il mio contributo nel gruppo.</p> <p>3.3. L’amicizia per me, l’amicizia con te, la tua amicizia è preziosa perché.</p> <p>3.4. Sono solidale e ti aiuto... Quando? Perché? Come?</p> <p>4.1. Diverso da chi? Noi uguali ma diversi: è bello perché...</p> <p>5.1. Il cibo nei vari Paesi.</p> <p>5.2. Aggiungi un posto a tavola...</p>	<p>La lettura, la riflessione e l’analisi, l’illustrazione di alcuni articoli della Costituzione in materia di diritti e doveri fondamentali.</p> <p>Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali.</p> <p>Le regole per una corretta e sicura interazione tra individui nel web e sui social network.</p> <p>Ricerca delle feste e tradizioni tipiche del proprio paese.</p> <p>Confronto tra le festività italiane con quelle di altri paesi.</p> <p>Analisi e illustrazione di leggende inerenti la creazione del mondo fra le varie culture.</p> <p>Attivazione di modalità relazionali con i compagni e gli adulti tenendo conto della propria identità culturale.</p> <p>Individuazione degli alimenti e dei principi nutritivi presenti nei vari menù etnici.</p>

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nel triennio della **Scuola Secondaria di I Grado**, l'Istituto organizza per lo studente, durante l'ora di Alternativa all'IRC, le seguenti attività educative e didattiche unitarie che, a partire da situazioni reali, abbiano lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità, volte alla formazione globale della persona. I docenti della disciplina ARC possono **selezionare**, all'interno delle tematiche **proposte**, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di RC.

FINALITÀ

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno ripartiti nel triennio e declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino progressivamente le **competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole** dei propri **diritti e doveri** nella **sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale**.

CLASSE PRIMA

- *EDUCAZIONE ALLA SALUTE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE*

CLASSE SECONDA

- *EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE AMBIENTALE*

CLASSE TERZA

- *EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ*
- *EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE*

CLASSE PRIMA

Competenze			
Il sé			
Riconosce se stesso come soggetto portatore di bisogni e quindi di diritti e doveri individuali. Sa riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano la qualità della vita in termini di soddisfacimento dei bisogni individuali della persona. Sa prendersi cura di sé, della propria salute e benessere psicofisico.			
Educazioni	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.</p>	<p>Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi.</p> <p>Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.</p> <p>Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il diritto alla salute. 2. Il fumo e la salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo. 2.2 Attività controindicate per i fumatori: limitazioni e rischi. 3. L'alcool e la salute: i rischi dell'assunzione di sostanze alcoliche in soggetti adolescenti. 4. Primi elementi di Pronto Soccorso. 4.1 Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità. 4.2 Norme da osservare per evitare i danni della corrente elettrica. 5. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità. 5.1 La biotecnologia e il mondo dello sport. 6. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricercare nelle fonti di diritto i principi e le norme che garantiscono il diritto alla salute. 2. Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. 3. Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione. 4. Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso. 4.1 Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale. 4.2 Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola. 5. Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata. 6. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.

<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata.</p>	<p>Assumere un'alimentazione sana ed equilibrata in base al proprio fabbisogno energetico.</p> <p>Riconoscere il valore culturale del cibo.</p>	<p>7. Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale.</p> <p>8.1 Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).</p> <p>8.2 Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti.</p> <p>8.3 Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo.</p> <p>8.4 Il fabbisogno calorico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.5 Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva.</p> <p>8.6 Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>9. Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.</p> <p>10. Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.).</p> <p>11. Tappe storiche della tecnologia alimentare.</p> <p>12. Condotte alimentari devianti.</p> <p>13. Comportamenti alimentari in presenza di malattie.</p> <p>14. Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>15. Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo.</p> <p>16. Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni.</p>	<p>7. Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.</p> <p>8. Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.</p> <p>8.1 Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali.</p> <p>8.2 Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.</p> <p>8.3 Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.</p> <p>8.4 Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico.</p> <p>8.5 Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.</p> <p>8.6 Predisporre menù equilibrati, anche attraverso laboratori di cucina.</p> <p>9. Cucinare usando tecnologie e metodi diversi contestualizzati anche alle tappe storiche più importanti della tecnologia alimentare.</p> <p>10. Analizzare ed elaborare piatti tipici.</p> <p>11. Ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi.</p> <p>12. Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.</p> <p>13. Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse.</p> <p>14. Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.</p>
--	---	--	--

CLASSE SECONDA

Competenze

Il sé e l'ambiente circostante

- Sa riconoscere atteggiamenti corretti e attività relativi alla sicurezza stradale.
- Sa riconoscere atteggiamenti e attività che sottolineano, nel comportamento individuale e collettivo, una conseguenza sull'ambiente e gli individui che ci vivono.
- Adotta comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita in relazione alla tematica ambientale.
- Sa cooperare per il benessere collettivo.

<i>Educazioni</i>	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale -Tipologia di veicoli e norme per la loro conduzione. 2. Principi di sicurezza stradale; l'uso del casco. 3. Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale, ...). 3.1 Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida. 4. Primi elementi di pronto soccorso. 5. L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e rispettare, in situazioni simulate, la segnaletica stradale. 2. Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista). 3. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale. 4. Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso. 5. Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio. 5.1 Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.

<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</p>	<p>Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale.</p> <p>Mobilitarsi per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente.</p>	<p>6. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.</p> <p>7. Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.</p> <p>8. Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.</p> <p>9. L'ambiente e i cambiamenti climatici.</p> <p>9.1 Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico.</p> <p>9.2 Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali.</p> <p>10. La sostenibilità; il risparmio energetico; la raccolta differenziata.</p> <p>11. Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>11.1 Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di</p>	<p>6. Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>6.1 Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.</p> <p>7. Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.</p> <p>8. Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo.</p> <p>8.1 Scoprire problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini interni ed esterni, serre, ecc.).</p> <p>8.2 Progettare e realizzare visite guidate.</p> <p>9. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.</p> <p>10. Conoscere le conseguenze delle proprie azioni e l'impatto sull'ambiente.</p> <p>10.1 Individuare comportamenti scorretti e corretti dal punto di vista della eco-sostenibilità legati all'energia, l'acqua, il cibo e i trasporti.</p> <p>10.2 Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.</p> <p>11. Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.</p> <p>11.1 Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.</p>
---	--	--	--

		<p>depurazione, ...).</p> <p>12. La giustizia ambientale.</p> <p>13. Le migrazioni ambientali.</p>	<p>11.2 Conoscere la funzione delle norme e delle regole della vita comunitaria e rispettarle nell'ambiente circostante.</p> <p>11.3 Conoscere il sistema di leggi e riconoscere l'efficacia di intervento delle varie istituzioni.</p> <p>11.4 Conoscere le diverse soluzioni che sono state adottate nei diversi Paesi per quanto concerne la tutela ambientale.</p> <p>12. Riconoscere lo stretto legame esistente tra ambiente e i diritti di libertà, democrazia e giustizia.</p> <p>13. Individuare, analizzare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi ambientali.</p>
--	--	--	---

CLASSE TERZA

Competenze			
Il sé e l'altro			
<p>Sa riconoscersi come soggetto portatore di emozioni, sentimenti e valori. Ha acquisito coscienza della propria identità fisica, emozionale e culturale.</p> <p>Riconosce attività e atteggiamenti che sottolineano, nelle relazioni interpersonali, gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione. Ha acquisito competenze civiche e sociali.</p> <p>Sa essere in relazione con il prossimo all'interno delle differenze etniche e culturali.</p>			
Educazioni	Obiettivi Formativi	Contenuti	Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività
<p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</p> <p>È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale.</p>	<p>Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.</p> <p>Riconoscere il rapporto affettività sessualità-moralità.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.</p> <p>Costruzione di una persona consapevole di sé, del valore della propria persona e del proprio ruolo nella famiglia e nel gruppo dei pari.</p>	<p>1. La formazione dell'identità giovanile.</p> <p>1.1 Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.</p> <p>1.2 Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche nella preadolescenza.</p> <p>1.3 La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).</p> <p>1.4 Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate.</p> <p>2. L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità-moralità.</p> <p>2.1 L'amicizia, l'amore e la solidarietà e il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, ...).</p> <p>2.2 Educazione alla Speciale normalità: differenza tra menomazione, disabilità e handicap.</p> <p>2.3 Bullismo.</p> <p>3. Analisi di ruoli sociali e confronto tra diverse dinamiche culturali (la famiglia; il ruolo della donna nella società odierna; i</p>	<p>1. Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.</p> <p>1.1 Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).</p> <p>1.2 Leggere testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza del sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.</p> <p>2. Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.</p> <p>2.1 Partecipare alla elaborazione di progetti contro la discriminazione a scuola.</p> <p>3. Documentarsi su un problema e assumere una posizione personale ed esprimere il proprio pensiero.</p>

diritti **dell'infanzia**).

<p>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE</p> <p>E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile.</p>	<p>Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda.</p> <p>Favorire il confronto con le narrazioni di altre culture.</p> <p>Sviluppare il pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica dei diritti umani.</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva.</p>	<p>4. Conoscenza delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza.</p> <p>5. La memoria sommersa e memoria collettiva.</p> <p>6. Diritti dei popoli a confronto (e valori).</p> <p>6.1 Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</p> <p>6.2 I principi della Costituzione italiana.</p> <p>6.3 Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea.</p> <p>6.4 ONU</p> <p>6.5 Unesco, tribunale dell'Aia</p> <p>6.6 Amnesty International, Croce Rossa.</p> <p>7. Le migrazioni nel tempo e nello spazio.</p> <p>7.1 Fattori che determinano lo squilibrio nordsud ed est-ovest del nostro pianeta.</p> <p>7.2 La carta di Lampedusa.</p> <p>7.3 Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza.</p> <p>7.4 Il dialogo tra culture e sensibilità diverse.</p> <p>8. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.</p> <p>9. Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori.</p> <p>9.1 L'organizzazione del mercato del lavoro.</p>	<p>4. Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza.</p> <p>5. Acquisire un senso di responsabilità civile collettiva.</p> <p>6. Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni mondiali e internazionali, - Alleanze di carattere politico-militare, - Associazioni internazionali umanitarie. <p>6.1 Comparare l'efficacia comunicativa attraverso la grafica dei siti e gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalle istituzioni.</p> <p>6.2 Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l'efficacia ai fini di una comunicazione adeguata ai destinatari.</p> <p>7. Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.</p> <p>8. Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.</p> <p>8.1 Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi, ...</p> <p>9. Identificare gli elementi significativi della "coscienza professionale" nei vari settori lavorativi.</p>
--	--	--	---



Istituto comprensivo “Cesare Battisti”- Cogliate
Scuola primaria classi prime
plessi “Cesare Battisti” e “Don Antonio Rivolta”
Anno scolastico 2024/2025

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola primaria ha il compito di istruire, di educare ma soprattutto di favorire una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Una scuola chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali nella prospettiva di valorizzare le diversità e le differenze, deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali e favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari all'autonomia critica. Obiettivo della scuola è quello di far nascere il desiderio della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

La scuola è chiamata a contribuire alla crescita e allo sviluppo della persona, non soltanto fornendo un'istruzione, ma anche tramite il fondamentale aspetto della socializzazione e della condivisione con i coetanei.

Sulla base di queste considerazioni gli insegnanti ritengono sia importante promuovere lo sviluppo delle Life Skills, ovvero delle competenze sociali e relazionali, che permettono ai bambini di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana.

Tenuto conto delle Life Skills e dopo avere analizzato i traguardi specifici per lo sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza, gli insegnanti individuano tre ambiti da sviluppare e per ciascun ambito considerano come essenziali le relative competenze trasversali, le quali rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
<p>COMUNICARE Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, attraverso differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali). <p>COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sapere accettare la sconfitta e comprendere che il raggiungimento degli obiettivi richiede impegno e fatica.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende le informazioni principali di letture, istruzioni e spiegazioni fornite dall'insegnante o dai compagni. - Comprende il senso globale di messaggi non verbali (multimediale, iconografico, simbolico, gestuale). - Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. - Esprime un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto. - Riferisce autonomamente un'esperienza, un fatto o un evento. - Utilizza in modo finalizzato i linguaggi non verbali (multimediale, iconografico, simbolico, gestuale). - Conosce le regole stabilite e condivise nel gruppo. - Si comporta in maniera adeguata al contesto. - Lavora in gruppi strutturati e non, rispettando il ruolo a lui assegnato. - Porta a termine gli incarichi a lui affidati. - Cura il proprio materiale scolastico. - Rispetta gli arredi e il materiale didattico comune. - Offre il proprio contributo e interagisce con gli altri nelle attività ludiche e didattiche. - Riconosce e rispetta le diversità. - Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri, diventa consapevole di come le emozioni influenzino il comportamento, e impara a gestirle in modo appropriato. - Riconosce le fonti di tensione nella vita quotidiana, quali effetti producono su di noi e riesce a individuare le azioni appropriate per controllarle.

	- Si adatta ai cambiamenti individuando la strategia più adeguata.
--	--

COSTRUZIONE DEL SÉ

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>PROGETTARE (spirito di iniziativa e imprenditorialità)</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantiene l'attenzione per la durata della proposta didattica - Conosce i materiali, i sussidi, gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola, organizza le proprie attività scegliendo strumenti e materiali più adatti. - Lavora nei tempi stabiliti. - Affronta le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità. - Porta a termine un compito, con o senza il sostegno dell'insegnante, riconoscendo i propri errori. - Ordina le proprie azioni per raggiungere uno scopo. - Utilizza le conoscenze e applica le strategie apprese in nuovi contesti di esperienza. - Lavora in modalità collaborativa. - Acquisisce la capacità di perseverare. - Esegue le indicazioni date per lo svolgimento di un compito, chiedendo aiuto in situazioni di difficoltà.

RAPPORTI CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trova soluzioni adeguate in situazioni problematiche della realtà quotidiana.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- Coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni.
- Formula previsioni e ipotesi.
- Effettua seriazioni e classificazioni.
- Conta oggetti, immagini, persone.
- Opera con le quantità.
- Acquisisce e interpreta informazioni attraverso i 5 sensi.
- Percepisce la propria posizione, quella di oggetti o altre persone, nello spazio utilizzando indicatori spaziali.
- Ordina fatti ed eventi (immagini, esperienze, storie), utilizzando adeguatamente i concetti temporali.
- Comprende l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona.
- Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali.
- Rielabora informazioni.
- Conosce e utilizza gli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Gestisce responsabilmente materiali, strumenti e spazi.

Il progetto educativo comune considera essenziali la conoscenza e la valorizzazione degli stili di apprendimento per favorire la partecipazione degli alunni alla proposta educativa e aiutarli nella individuazione, nell'arricchimento e nella valorizzazione delle loro potenzialità.

Il progetto didattico comune si riferisce al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, alle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 e al Curricolo di Istituto. I saperi e le competenze costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle Competenze chiave UE.

METODOLOGIA

I docenti dell'interclasse fanno proprio un pluralismo metodologico, a seconda dei soggetti e delle situazioni:

- sviluppo del pensiero metacognitivo;
- circle time;
- cooperative learning;
- didattica breve;
- sviluppo del pensiero laterale;
- didattica laboratoriale;
- brainstorming;
- apprendimento per scoperta: si opererà affinché ogni conoscenza sia una scoperta attiva, operativa e consapevole della realtà, analizzata da vari punti di vista, pur lasciando ad ogni disciplina la specificità dei contenuti. Tale metodologia consentirà di partire dal concreto, di problematizzare, di porre ipotesi, di verificare, di astrarre.

VALUTAZIONE

È fondamentale che la valutazione sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

È necessario proporre situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascun alunno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare. La valutazione documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a sé stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi al processo di maturazione del singolo alunno per sostenere la motivazione ad apprendere.

È essenziale fare in modo che i bambini e le famiglie, non focalizzino la loro attenzione sul giudizio ma sulla capacità di superare le difficoltà. Infatti, la valutazione è il risultato di un percorso che tiene conto di diversi fattori:

- la situazione di partenza di ogni singolo alunno
- gli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti
- l'acquisizione graduale di autonomia e motivazione all'apprendimento.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni e permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Gli strumenti valutativi saranno:

- prove strutturate;
- osservazioni sistematiche
- compiti di realtà e prove autentiche

La scelta della tipologia di prova sarà dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali della classe.

Gli insegnanti si riservano di dedicare i primi mesi all'osservazione e alla creazione del gruppo classe.

PROGETTI E USCITE

Primaria “C.Battisti”

- **Progetto scacchi**
- **Progetto Racchette in classe** Due lezioni di Tennis e due lezioni di Padel a cura del Club Tennis di Ceriano Laghetto
- **Promozione della lettura** “Benvenuti in biblioteca” presso la Biblioteca Civica di Cogliate
- **Progetto 100% English**
- **Teatro in lingua**
- **Progetto latte nelle scuole**
- **Uscita didattica presso la Fondazioni Minoprio - Vertemate con Minoprio.**

Primaria “Don Antonio Rivolta” di Ceriano Laghetto

- **Progetto scacchi**
- **Progetto teatro in lingua inglese**
- **“Leggi...AMO”:** attività di promozione della lettura con Nicoletta Costa
- **Progetto protezione civile:**
- **Parco Groane: SHERLOCK HOLMES NEL PARCO: DETECTIVE IN NATURA.**
- **Latte nelle Scuole**
- **“AnimiAMOCi”:** letture animate in biblioteca
- **Settimana sportiva**
- **Sodexo: Buona colazione, buona merenda**
- **Attiva Kids**
- **Un pedone a Ceriano**
- **Uscita didattica presso la Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio o presso “Picchiobosco” di Merate.**

